

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SECONDO L'ULTIMO CENSIMENTO DELL'ISTAT, NELLA NOSTRA REGIONE LA POPOLAZIONE È DIMINUITA DEL 5,3%

IN CALABRIA ALLARME SPOPOLAMENTO ED EMIGRAZIONE: VA INVERTITO IL TREND

QUELLA FORNITA DALL'ISTITUTO È L'ENNESIMA FOTOGRAFIA DI UN FENOMENO GIÀ TRISTEMENTE NOTO E A CUI LE ISTITUZIONI DOVREBBERO TROVARE UNA SOLUZIONE PER MODIFICARE IL FLUSSO DA SUD A NORD



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT **ELLY SCHLEIN** **SEGRETARIA DEL PD**

Penso che il Ponte sullo Stretto sia un progetto veramente anacronistico, estremamente costoso. Penso che sia la strada sbagliata e che si parli di questo per negare l'assenza di investimenti infrastrutturali sull'automobilità in Sicilia e in Calabria. È un modo per lanciare la palla in avanti, evitando di affrontare oggi il problema che è emerso con maggiore gravità, con i roghi che ci sono stati negli aeroporti, e ha dimostrato quanto fragile sia il tessuto infrastrutturale. Le risorse si possono investire meglio e subito. Penso che l'Italia abbia bisogno di qualcosa di molto diverso, abbia bisogno di rialzarsi e ricucire le sue fratture che questo governo intende addirittura aumentare. Si pensi anche al progetto di Calderoli sull'autonomia differenziata, che perpetua le disuguaglianze territoriali che il Sud ha già pagato abbastanza»



SECONDO L'ULTIMO CENSIMENTO DELL'ISTAT, NELLA NOSTRA REGIONE LA POPOLAZIONE È DIMINUITA DEL 5,3%

IN CALABRIA ALLARME SPOPOLAMENTO ED EMIGRAZIONE: VA INVERTITO IL TREND

In Calabria c'è una doppia emergenza: Se da una parte c'è una diminuzione

di **FRANCESCO CANGEMI**

della popolazione, dall'altra, purtroppo, aumenta il numero di chi se ne va. È quanto è emerso dall'ultimo censimento dell'Istat del 2021 e divulgati pochi giorni fa.

Sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione è stata determinata la popolazione legale riferita al 31 dicembre 2021. In Calabria ammonta a 1.855.454 residenti e rispetto al 2011, è diminuita del 5,3%; la riduzione più significativa si registra nella provincia di Vibo Valentia (-7,3%) e nella provincia di Cosenza (-5,5%).

La popolazione legale trova riferimento in una serie di norme, con risvolti sul piano economico e amministrativo nonché elettorale dei comuni. In Calabria, per via delle variazioni amministrative intervenute nel corso del decennio, il numero dei comuni si è ridotto da 409 a 404. Considerando le principali classi di ampiezza demografica, i comuni che hanno fatto registrare un cambio di classe transitando in quella di ampiezza inferiore sono 58, mentre Settignano, Montalto Uffugo e Botricello transitano nella classe demografica superiore.

Rispetto al 2020 i dati censuari evidenziano un decremento di 5.147 unità nella regione. A livello provinciale Reggio Calabria perde 1.664 residenti, seguita da Cosenza (-1.576 residenti), mentre Vibo Valentia registra il maggiore decremento relativo (-0,4%).

Tra il 2020 e il 2021 il 34,7% dei comuni non ha subito perdite di popolazione e tra questi non è presente alcun capoluogo di provincia. Invece sono 264 i comuni dove la popolazione diminuisce: in valore assoluto le perdite più consistenti si registrano a Crotone (-764), Catanzaro (-574) e Reggio Calabria (-547); in termini relativi nei comuni di Laganadi (-6,9%) e Santo Stefano in Aspromonte (-6,2%), entrambi in provincia di Reggio Calabria. Sotto il profilo della dimensione demografica il 34,7% dei comuni non ha perso residenti. La popolazione risulta invece in calo nel 78,0% dei comuni con popolazione fino a 1.000 residenti e nel 64,7% di quelli con popolazione tra 1.001 e 5.000 residenti.

La diminuzione della popolazione residente della Calabria è frutto di un saldo naturale negativo (-9.413 unità), al quale si somma un saldo migratorio totale negativo (-6.111 unità), nonostante un saldo censuario positivo (+10.377) e un recupero dei movimenti demografici internazionali nel 2021 rispet-

to al 2020. La dinamica naturale conferma

il trend negativo in corso. La mortalità aumenta: il tasso di mortalità passa dall'11,2 per mille del 2020 al 12,2 per mille del 2021, con un picco del 12,5 per mille della provincia di Cosenza. Tra il 2020 e il 2021 il tasso di natalità è leggermente diminuito, da 7,4 a 7,1 per mille.

A livello provinciale il tasso resta quasi stabile nella provincia di Catanzaro, diminuisce in tutte le altre, principalmente a Vibo Valentia e Reggio Calabria (Prospetto 3). I movimenti tra comuni sono rimasti costanti nel secondo anno pandemico: il tasso migratorio interno è passato dal -4,4 per mille del 2020 al -4,3 per mille del 2021, oscillando tra il -3,2 per mille della provincia di Cosenza e il -6,6 di Crotone. I movimenti migratori internazionali

sono in recupero: il tasso migratorio estero, positivo in tutte le province, aumenta rispetto al 2020 (dal 0,7 al 2,7 per mille), soprattutto nella provincia di Cosenza (da 0,9 nel 2020 a 3,2 per mille nel 2021) e Reggio Calabria (da 0,7 a 3,1).

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2021. Le donne rappresentano il 51,0% del totale e superano gli uomini di

38mila unità. La prevalenza si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate per la maggior longevità femminile.

La popolazione calabrese presenta, nel 2021, una struttura sensibilmente più giovane rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte. L'età media, 45,5 anni, risulta in aumento rispetto al 2020 (45,2), anche se rimane più bassa dei 46,2 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumenta l'indice di vecchiaia, che passa da 173,3 del 2020 a 178,6 del 2021, e risulta lievemente in aumento l'indice di dipendenza degli anziani: da 35,8 del 2020 a 36,3 del 2021. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 128,0 residenti nel 2020 a 130,2 nel 2021. Dagli indicatori della popolazione del Prospetto 5 le province di Crotone e Reggio Calabria risultano quelle con la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Cosenza e Catanzaro.

La popolazione straniera in Calabria al 2021 ammonta a 93.257 unità, l'1,9% della popolazione straniera residente in



segue dalla pagina precedente

• CANGEMI

Italia. Oltre l'80% dei cittadini stranieri risiede nelle tre province di Cosenza (34,6%), Reggio Calabria (31,1%) e Catanzaro (17,9%). La percentuale sulla popolazione residente totale è minore rispetto al valore nazionale (5,0% contro 8,5%), l'incidenza provinciale più alta si osserva a Reggio Calabria

(5,5%) e all'opposto quella più bassa a Vibo Valentia (4,4%). In Calabria circa la metà (50,5%) dei cittadini stranieri proviene dall'Europa, il 28,2% dall'Africa, il 18,5% dall'Asia, e il 2,7% dall'America. Sono residuali le presenze dall'Oceania e gli apolidi. I cittadini stranieri provengono da 157 Paesi del mondo, particolarmente da Romania (28,4%), Marocco (16,1%) e Ucraina (5,8%). ●

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: SERVE UNA FASE DUE PER FLUSSI MIGRATORI

È necessaria anche una "fase 2" nella gestione dei flussi migratori. È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in una intervista ad Avvenire.

Per Occhiuto, infatti, c'è una «strana ipocrisia nel dibattito politico odierno sulle migrazioni. Chiediamo giustamente all'Europa di essere più solidale e responsabile, poi però ci tiriamo indietro quando ci vengono chiesti impegni, sia pur di tipo emergenziale». Inoltre, il governatore ha ribadito che «non si opporrà» all'eventuale richiesta di aprire un Centro per il rimpatrio nella sua Regione.

«Certo che serve un modello strutturato all'insegna dell'integrazione... - ha detto ancora - per un Paese di 60 milioni di abitanti come l'Italia, 150-180mila arrivi in un anno non possono rappresentare sempre un problema. Ho incontrato la Comunità di Sant'Egidio dopo la strage di Cutro, per poter toccare con mano cosa si può fare concretamente nel coinvolgimento di famiglie e cittadini sul versante dell'accoglienza. Ho proposto ad esempio di riconsiderare le norme sull'affido per garantire percorsi di tutela e accompagnamento ai minori stranieri non accompagnati sotto i 14 anni. Poi con Ance, l'Associazione dei costruttori, abbiamo deciso di formare e dare un lavoro agli immigrati del nostro territorio, visto che nell'edilizia mancano diversi occupati».

Perché invece a livello nazionale sembra prevalere un approccio esclusivamente repressivo? «Perché il sistema pensato prima non ha saputo gestire arrivi e prese in carico sul territorio. La responsabilità non è certo ascrivibile a un governo in carica da appena 11 mesi. In questo senso, i Cpr rappresentano una soluzione emergenziale, in ogni caso obbligata in questo momento».

Non crede che l'accoglienza diffusa che oggi si è ridotta possa rappresentare invece una soluzione? «L'accoglienza diffusa non deve essere un affare e, se non ci fossero le grandi strutture, i migranti resterebbero comunque qui, da irregolari. Semmai, occorre spingere sempre di più sugli accordi bilaterali tra i singoli Paesi e chiedere una maggiore assunzione

di responsabilità nel governo dei flussi da parte dell'Europa. Sarebbe intellettualmente disonesto non riconoscere che Meloni non si sia spesa su entrambi questi fronti».

Cosa pensa della missione militare nel Mediterraneo annunciata per rimandare indietro i profughi? «Assomiglia più a un blocco navale che a una nuova 'Mare Nostrum' - ha detto ancora Occhiuto -. Fa bene l'esecutivo a pensare di iniziare ad arginare i flussi, ma nel contempo penso che tocchi a Bruxelles riorganizzare una missione per salvare i migranti che si spostano in mare, ricollocandoli immediatamente nei vari Paesi una volta toccata terra».

«'Mare Nostrum' purtroppo divenne in fretta un alibi per gli scafisti - ha detto ancora - che abbandonavano le persone al loro destino, convinti che tanto li avremmo salvati noi... Ripeto: se l'Europa vuole tornare a essere un'unione di popoli deve fare su questo tema molti passi in avanti, diventando un centro decisionale in grado di superare gli egoismi nazionali».

Cosa può fare invece la Calabria? «Guardi, sono orgoglioso di guidare una regione che si è sempre mostrata solidale. Dopo il dramma di Cutro, dissi che il Mediterraneo non poteva essere un cimitero - ha proseguito -. Lo penso ancora e posso citare esempi virtuosi come quello di Roccella Jonica che da anni dimostra concretamente, con la propria popolazione e la propria amministrazione comunale, cosa vuol dire accogliere. I cittadini calabresi non si ritengono proprietari esclusivi del loro territorio. Per questo vogliamo continuare ad aiutare chi scappa da guerra e fame».

Occhiuto, poi, ha evidenziato come «l'operazione dei carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia, diretta da Nicola Gratteri, che ha portato all'arresto di 44 persone accusate di associazione a delinquere e di altri gravi reati, rappresenta l'ennesimo duro colpo alla criminalità organizzata».

«Ringrazio le autorità inquirenti e le forze dell'ordine per questo straordinario impegno nel contrastare la 'ndrangheta - ha concluso -. Lo Stato sta compiendo un grande sforzo nella lotta alle mafie». ●



LE NUOVE ASSURDE TASSE EUROPEE A RISCHIO IL PORTO DI GIOIA TAURO

Il porto di Gioia Tauro, situato in Italia, è attualmente il più grande terminal per il transhipment nel paese e uno dei principali hub per il traffico container nel bacino del Mediterraneo.

Tuttavia, il futuro di questo importante centro logistico è a rischio a causa dell'Ets (Emission Trading System), un meccanismo volto a regolare le emissioni inquinanti. Secondo la road map del progetto "Fit for 55", che mira a ridurre le emissioni del 55% rispetto al 1990, a partire da gennaio 2024, questa tassa sarà estesa anche al trasporto marittimo, compreso quello intercontinentale. Le compagnie di navigazione saranno tenute a pagare questa tassa per tutte le navi con una stazza lorda superiore alle 5.000 tonnellate. Tuttavia, alcune preoccupazioni sono state sollevate riguardo a questa decisione. Alcuni sostengono che queste misure siano "eurofolle" volute dagli europarlamentari del PD e 5Stelle, che potrebbero mettere a rischio

di **GIACOMO SACCOMANNO**



l'economia italiana.

C'è la forte preoccupazione che l'imposizione di questa tassa possa portare alla chiusura di Gioia Tauro e causare gravi conseguenze per l'Italia. È importante

affrontare queste preoccupazioni e trovare un equilibrio tra la necessità di ridurre le emissioni inquinanti e la sostenibilità economica.

Potrebbe essere necessario valutare alternative o soluzioni che consentano di raggiungere gli obiettivi ambientali senza mettere a rischio importanti infrastrutture come Gioia Tauro. In conclusione, Gioia Tauro è attualmente a rischio di chiusura a causa dell'ETS e delle nuove tasse sul trasporto marittimo.

È fondamentale trovare un equilibrio tra la sostenibilità ambientale e la sostenibilità economica per garantire il

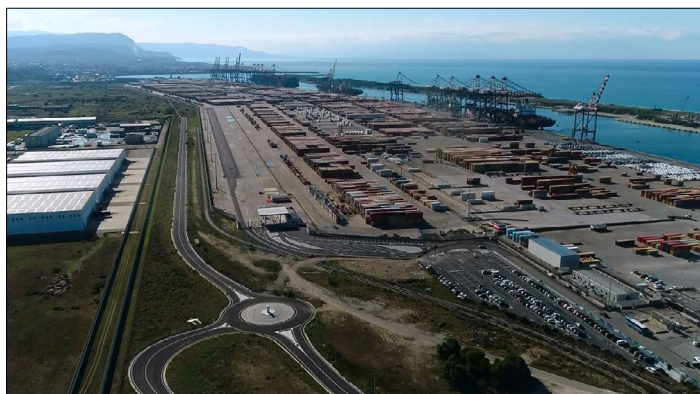
futuro di questo importante centro logistico in Italia. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

L'OPPORTUNITÀ DELLA ZES UNICA ATTRAVERSO UNA POLITICA CONCRETA

Il Mezzogiorno, con la sua ricca storia, la cultura vibrante e le risorse naturali straordinarie, è un territorio che da tempo ha cercato di superare le sfide economiche e sociali che l'hanno afflitta per decenni. In questo contesto, la recente istituzione della Zona

di **VINCENZO CASTELLANO**



economica speciale (Zes) del si presenta come un'opportunità unica

per dare nuova vita all'intera regione meridionale. Tuttavia, per riuscire in questo ambizioso obiettivo, è essenziale che la politica a livello nazionale e locale faccia la sua parte in modo concreto e coerente. La Zes Unica può rappresentare un'arma potentissima per il rilancio economico del Sud Italia. Questa area geografica designata offre incentivi fiscali, agevolazioni per gli investimenti, semplificazioni burocratiche e infrastrutture moderne, il che può davvero rendere il Sud estremamente attraente per le imprese. Tuttavia, per sfruttare appieno questo potenziale, è cruciale che la politica sostenga attivamente questo progetto, sia a livello nazionale che locale.

A livello nazionale, il governo italiano dovrà adottare



segue dalla pagina precedente

• Zes Unica

politiche che incentivino gli investimenti nella Zes Unica del Sud. Ciò include la semplificazione delle procedure amministrative per le imprese, la riduzione della burocrazia e l'offerta di incentivi finanziari per attirare capitali.

Inoltre, è fondamentale garantire una connessione efficiente tra la Zes Unica e i mercati nazionali ed internazionali attraverso infrastrutture moderne, come porti e aeroporti.

A livello locale, i sindaci e le amministrazioni comunali dovranno svolgere un ruolo attivo nella promozione e nello sviluppo della Zes Unica nei loro territori. Tuttavia, per farlo in modo efficace, dovranno essere in grado di operare in deroga ai piani urbanistici regionali.

Questa flessibilità è essenziale per adattare le aree della Zes Unica alle esigenze specifiche delle imprese e per garantire che possano competere efficacemente a livello globale. Senza questa deroga, i territori potrebbero

non essere mai così attrattivi come dovrebbero essere. Inoltre, è importante sottolineare che la Zes Unica non è solo un'opportunità per le imprese ma anche per la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo delle competenze locali e la crescita dell'economia locale.

Pertanto, è fondamentale che la politica locale si concentri anche sul sostegno all'istruzione e alla formazione professionale per garantire che la forza lavoro locale sia adeguatamente preparata per le opportunità che si presenteranno.

La Zes Unica del Mezzogiorno potrà offrire un'opportunità senza precedenti per il rilancio economico del Sud e per sfruttare appieno questo potenziale, sarà indispensabile che la politica faccia la sua parte in modo concreto e coerente, sia a livello nazionale che locale.

È solo con un impegno deciso e una collaborazione tra i vari attori, che si potrà trasformare il Sud Italia in una destinazione ideale per gli investimenti e una fonte di crescita economica sostenibile. ●

[Vincenzo Castellano è dottore Commercialista e Founder di Sud Zes Consulting]

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, IL SINDACO DI COSENZA CARUSO CONTRO REGIONE E ANCI

Il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, ha denunciato il silenzio assordante da parte della Regione e di Anci Calabria sulla manovra 2023 sul dimensionamento della rete scolastica.

«La Giunta regionale della Calabria, al contrario di quanto fatto da altre Regioni in Italia - ha detto Caruso - ha approvato le linee guida per il dimensionamento della rete scolastica calabrese che, nel prossimo triennio, taglierà nella nostra regione ben 79 autonomie scolastiche senza sentire il dovere di esprimere neanche un minimo dissenso contro un provvedimento che avrà ricadute negative sulla più importante istituzione italiana a cui è affidata la formazione dei cittadini di domani: la scuola».

«Prendo atto con estrema preoccupazione - ha proseguito il pPrimo cittadino - di questo ennesimo atteggiamento ossequioso della Regione Calabria e di Anci Calabria verso il Governo Meloni, che ancora una volta penalizza le Regioni Meridionali dov'è previsto circa il 70% degli accorpamenti con numeri allarmanti per Campania (128 scuole in meno), Calabria (79), Puglia (58), Sardegna (42) e Sicilia (92)».

«Se questo processo di tagli indiscriminati - ha detto ancora - dovesse confermarsi sarebbe leso il diritto universale

all'istruzione, perché peggiorerebbe l'offerta formativa soprattutto al Sud del Paese che vive già situazioni di grande sofferenza culturale e sociale, oltre che economica. Si mina di fatto la funzione sociale che riveste la Scuola pubblica per

come sancito dalla nostra Carta Costituzionale puntando solo a ridurre i costi, smantellando il nostro sistema educativo».

«Un'ipotesi, questa - ha sottolineato - da contrastare ritenendo necessario garantire il rispetto dei principi costituzionali di eguaglianza e di diritto allo studio, mettendo in primo piano studenti, famiglie, dirigenti scolastici, docenti e quanti operano nella istituzione scolastica, per un'istruzione inclusiva, efficiente e funzionale, e capace di

contrastare la dispersione scolastica che in Calabria ha raggiunto percentuali elevate».

«Per questi motivi - ha concluso Franz Caruso - nello stigmatizzare gli atteggiamenti silenti ed ossequiosi di chi ci rappresenta a livello regionale, mi pongo al fianco di quanti, Istituzioni, movimenti dei dirigenti scolastici, sindacati e amministratori locali di tutti i colori politici, stanno in queste ore protestando contro il provvedimento del governo Meloni per il dimensionamento scolastico, chiedendo ad Anci nazionale un intervento risoluto affinché si cambi rotta». ●



ALL'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA LA PRIMA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA

Il Ministero dell'Università ha dato via libera alla Scuola di Specializzazione dell'area medica in "Patologia clinica e biochimica clinica" dell'Università della Calabria consentendo a chi ha superato i test di ammissione nazionali di poter scegliere, a partire dal 26 settembre, di iscriversi a tale scuola dell'Ateneo di Arcavacata.

Dopo l'istituzione dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia TD (Tecnologie Digitali) e Infermieristica, l'offerta formativa in area medica dell'Università della Calabria si arricchisce ulteriormente con l'attivazione della Scuola di specializzazione in "Patologia clinica e biochimica clinica",

di **FRANCO BARTUCCI**

«Il progetto Unical per la sanità - ha commentato il Rettore Nicola Leone - procede

spedito. Dopo l'istituzione dei corsi di studio in Medicina e in Infermieristica, che hanno avuto un vero e proprio boom di domande, centriamo ora l'obiettivo dell'attivazione della prima Scuola di Specializzazione di area Medica, ottenendo l'accreditamento ministeriale. Si aggiunge così un tassello importante al nostro progetto».

«Infatti, le scuole di specializzazione Unical avranno sede formativa all'Annunziata e nelle strutture ospedaliere della provincia: da una parte consentiranno ai giovani laureati in medicina di svolgere il loro percorso di specializzazione

in Regione - ha proseguito - dall'altra arricchiranno gli ospedali con la presenza di medici specializzandi che costituiranno un prezioso supporto ai reparti. Favoriranno, inoltre, la diffusione negli ospedali della cultura medico-scientifica che deve permeare la nostra sanità per migliorarla. Puntiamo ad attivare ulteriori scuole in specialità mediche fondamentali già nel prossimo anno, ritenendo che possano costituire una chiave di volta per rilanciare la sanità del territorio».

Sbocchi professionali

La Scuola offre degli ottimi sbocchi professionali. Consente l'accesso ai ruoli di dirigenza nelle strutture del Sistema sanitario nazionale, ai laboratori diagnostici di Medicina di laboratorio, sia privati che conven-

zionati con il Ssn (direzione e/o collaborazione), alle attività di Specialistica ambulatoriale nelle strutture del Ssn. Inoltre consente di ricoprire il ruolo di consulente tecnico nel campo della Medicina di laboratorio per enti pubblici e privati (tribunali, ecc.) e la possibilità di svolgere attività di ricerca presso strutture universitarie e centri di ricerca.

In breve bisogna pur dire che questa Scuola parte con la denominazione "Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica", istituita nell'anno accademico 1995/1996 dalla Facoltà di Farmacia, con Preside il prof. Sebastiano Andò, che aveva all'epoca soltanto due corsi di laurea: Farmacia, nonché Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Una specializzazione che consentiva agli allievi di diventare un professionista medico - sanitario europeo, componente dello staf medico, capace di sviluppare in modo originale l'interfaccia esistente tra momento prescrittivo, farmaco-terapeutico, ed il suo



che afferisce all'area Servizi clinici, classe della Medicina diagnostica e di laboratorio.

La Scuola sarà diretta da Stefania Catalano, professoressa ordinaria di Patologia Clinica e primario del Laboratorio di analisi dell'Annunziata, e si articolerà in 4 anni. La rete formativa della Scuola è costituita dalle strutture di sede (Azienda ospedaliera di Cosenza), collegate (ospedale Rossano-Corigliano e Paola-Cetraro) e complementari (Centro sanitario- Unical, Inrca Ircss (Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico - Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani).

L'accesso per i laureati in Medicina e chirurgia è subordinato al superamento della prova di ammissione nazionale per titoli ed esami, bandita dal ministero dell'Università e della ricerca, che si è già svolta il 14 luglio. L'accesso è riservato ai soli medici che hanno superato il test di ammissione, che avranno la possibilità di scegliere la sede Unical dal 26 settembre al 5 ottobre.

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

monitoraggio laboratoristico in rapporto al profilo clinico-metabolico del paziente. Un professionista capace di essere un analista consapevole del progetto tecnologico della strumentazione e della qualità dei dati di laboratorio, ma anche un prezioso informatore del paziente per una consapevole esecutività di ogni test farmaco-diagnostico.

In venti anni questa Scuola ha rilasciato all'incirca 400 titoli di specializzazione e questi nuovi professionisti hanno trovato i loro opportuni e qualificati sbocchi occupazionali nel sistema sanitario calabrese e non solo.

La prima seduta di conferimento dei titoli rilasciati dalla

Scuola di Specializzazione in "Patologia Clinica" si svolse il 18 dicembre 2002 premiando i dottori: Carmela Bianchi, Antonella Blandi, Pierluca Forestieri, Luisa Gallo, Maria Elena Gentile, Anna Gigliotti, Emilia Imbrogno, Rosaria Ruffolo, Brunella Piro e Carmela Oriolo.

Con l'istituzione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia TD (Tecnologie Digitali), in accordo con l'Università "Magna Grecia" di Catanzaro, tale Scuola di Specializzazione assume la nuova denominazione Scuola di specializzazione in "Patologia clinica e biochimica clinica", ottenendo l'accreditamento da parte del Ministero proprio in questi giorni come sopra annunciato, aprendo nuove strade ai fini professionali ed occupazionali. ●

AL MUSEO LAMETINO SI CELEBRANO LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sabato 23 e domenica 24 settembre 2023, il Museo Archeologico Lametino propone una serie di iniziative - visite guidate, un'apertura serale straordinaria e un laboratorio ludico-didattico per bambini - che avranno come filo conduttore il rito matrimoniale e il ruolo della donna nella Magna Grecia.

Si intende così trasmettere ai cittadini - con particolare riguardo alle nuove generazioni - la conoscenza del "Patrimonio in Vita" inteso come insieme ancora "vivo" di valori, tradizioni e radici culturali che risalgono a un passato che deve essere conosciuto per comprendere il presente e modellare il futuro in maniera consapevole.

Sabato 23 settembre il Museo Archeologico Lametino propone al pubblico due visite guidate (la prima alle ore 11, la seconda alle 17), a cura del personale Afav, con un approfondimento sulla sposa in Magna Grecia attraverso l'iconografia dell'Hydria di Cerzeto.

Pezzo pregiato del Museo, l'Hydria di Cerzeto è un manufatto risalente al 380-370 a.C. ritrovato nel 1955 in località Cerzeto (lungo il confine fra Lamezia Terme e Gizzeria), in quella che doveva essere un'area destinata alle sepolture dell'antica subcolonia magogreca di Terina. L'Hydria presenta due scene: quella sulla spalla è concentrata sul bagno rituale di una donna precedentemente al matrimonio, mentre la scena principale mostra la elegante vestizione della sposa.

L'offerta di domenica 24 settembre consta di due momenti: dalle 16 alle 18, mantenendo il focus sul ruolo della sposa nell'antica Grecia e Magna Grecia, al Museo si svolgerà un laboratorio ludico-didattico dal titolo "L'Hydria di Cerzeto: ricomponi il vaso". L'attività, destinata ai bambini, prevede due fasi: nella prima fase, didattica, verranno descritte le scene raffigurate sull'antico vaso magnogreco conservato nel Museo e spiegato ai bambini, con un linguaggio appropriato all'età, il ruolo della donna nell'antica Grecia e Magna Grecia; durante la seconda fase, ludica, i bambini andranno

a ricomporre l'Hydria, incollando a mo' di puzzle i pezzi del vaso precedentemente ritagliati.

Il laboratorio "L'Hydria di Cerzeto: ricomponi il vaso" è riservato a bambini dai 6 ai 10 anni. Si richiede la prenotazione a: e-mail: drm-cal.lametino@cultura.gov.it; oppure: 3351732323.

Infine, le Giornate Europee del Patrimonio al Museo Archeologico Lametino termineranno con un'apertura serale straordinaria dalle 19 alle 22 (ultimo ingresso alle 21.15) che prevede due visite guidate con focus sull'Hydria di Cerzeto a cura del personale Afav: la prima visita è programmata alle 19, la seconda alle 20.30. ●

EUROPEAN HERITAGE DAYS 2023
MUSEO ARCHEOLOGICO LAMETINO
23/24 SETTEMBRE
Living Heritage

APERTURA STRAORDINARIA
24/09 ORE 19:00 | 22:00

Magna Grecia: riti nuziali e iconografia
23_09 ORE 10:30 | 18:30

LUOGHI, REPERTI E STORIE
LA SPOSA IN MAGNA GRECIA ATTRAVERSO L'ICONOGRAFIA DELL'HYDRIA DI CERZETO
Visite guidate con focus sull'Hydria di Cerzeto a cura del personale AFav

_I Turno ore 11:00
_II Turno ore 17:00

_ore 17:30 FASE CREATIVA
I bambini andranno a ricomporre l'Hydria realizzando un puzzle con i pezzi del vaso precedentemente ritagliati.

A seguire
APERTURA SERALE STRAORDINARIA ORE 19:00 | 22:00
(ultimo ingresso 21:15)

24_09 ORE 16:00 | 18:00
ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI
LABORATORIO LUDICO-DIDATTICO "L'HYDRIA DI CERZETO: RICOMPONI IL VASO"
a cura dei dott.ri Marco Matarazzo e Maria Grazia Scarfo

LUOGHI, REPERTI E STORIE
LA SPOSA IN MAGNA GRECIA ATTRAVERSO L'ICONOGRAFIA DELL'HYDRIA DI CERZETO
Visite guidate con focus sull'Hydria di Cerzeto a cura del personale AFav

_I Turno ore 18:00

L'APPELLO DELLA PRESIDENTE DELL'AUSER DI RENDE, ELENA HOO ALLE ISTITUZIONI

ANZIANI: UN TAVOLO ISTITUZIONALE PER RAGGIUNGERE UNA INTESA PER LA SEDE



Chiediamo un tavolo istituzionale con la presenza dei Commissari del Comune di Rende, della Protezione Civile regionale e del nostro circolo per poter raggiungere una intesa e comunque chiediamo che venga espletata ogni possibile strada affinché l'Auser possa continuare tutte le attività che in questi anni hanno sostenuto l'invecchiamento attivo e la qualità della vita nella comunità rendese e dell'area urbana». È l'appello che la presidente dell'Auser Rende, Elena Hoo, ha lanciato nel corso della manifestazione del 18 settembre.

«Chiediamo inoltre, alle forze politiche che ci hanno fin qui sostenuto, alle associazioni che ci sono state vicine, ai cittadini che hanno mostrato interesse per la nostra causa di continuare ad appoggiare una battaglia di civiltà», ha detto ancora Hoo, spiegando come «la nostra protesta non ha ancora avuto un esito positivo ma sappiamo che ci sono le condizioni per superare ogni ostacolo. Riteniamo, infatti, che l'ipotesi di assegnarci i locali di piazza Matteotti sia ancora percorribile».

Per Erminia Anselmo, responsabile comunicazione Circolo Auser, «la manifestazione organizzata dal circolo Auser di Rende giovedì 18 in piazza Unità d'Italia della nostra città, è stata un'immagine plastica di cosa è l'Auser, del credito di cui gode nella nostra Comunità e della

sua capacità di mobilitazione».

«La Presidente Elena Hoo ha definito la visione che ispira tanto lavoro in riferimento alla costruzione di legami sociali e alla cittadinanza attiva – ha aggiunto – ne ha evidenziato i risultati in termini di apprendimento permanente, contrasto alla solitudine e alla emarginazione sociale. Infine ha espresso grande preoccupazione perché la chiusura della sede farebbe venire meno uno spazio ormai riconosciuto da tanti come un presidio di democrazia, di socialità e di cultura».

«I risultati della mobilitazione sono stati molto soddisfacenti – ha spiegato ancora – sia per la presenza numerosa dei soci che di tanti cittadini che hanno dimostrato interesse al tema dei diritti degli anziani e soprattutto perché tanti esponenti politici e associazioni sono intervenuti portando un grande contributo al dibattito. È stato un confronto stimolante da cui è scaturito che gli anziani hanno bisogni, progetti e sogni. Che sono una comunità viva che si impegna ed opera nel sociale, rimettendo in circolo i loro talenti. Per fare questo è necessario che si creino le condizioni, una delle quali è la presenza di una sede dove organizzare le attività e dove imparare ad essere una comunità viva, operosa, capace di creare valore aggiunto». ●

LA CALABRIA PROTAGONISTA A TORINO PER L'ITALIA DELLE REGIONI 2023

Ci sarà anche la Calabria alla seconda edizione de L'Italia delle Regioni, il festival nazionale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che si svolgerà a Torino dal 30 settembre al 3 ottobre.

L'appuntamento di Torino, organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, sarà l'occasione di confronto tra Governo, Conferenza delle Regioni, e istituzioni regionali su temi importanti e attuali alla ricerca di soluzioni innovative per favorire lo sviluppo del Paese, sfruttando anche la fondamentale leva dei fondi del Pnrr e della programmazione europea.

L'obiettivo è quello di elaborare e costruire proposte utili a potenziare il ruolo, l'identità e le diverse specificità delle venti Regioni e delle due Province autonome che compongono l'Italia.

Il filo conduttore degli incontri saranno le infrastrutture, declinate in diverse articolazioni: dalla mobilità alla logistica, dall'energia all'ambiente, dalla sanità all'innovazione, dalle reti della conoscenza a quelle della ricerca.

Altro focus importante sarà quello dedicato ai grandi eventi in programma per i prossimi anni e al ruolo che i territori giocheranno in questa cruciale sfida.

Le Regioni, veri motori locali del cambiamento, hanno il dovere di promuovere a livello locale la realizzazione di progetti, programmi e grandi eventi nel nostro Paese.

La Regione Calabria, sarà presente all'evento, nei diversi

tavoli tematici e incontri istituzionali per portare il proprio contributo sui temi delle infrastrutture, della valorizzazione e dello sviluppo dei territori, contribuendo allo sviluppo complessivo del sistema Italia.

Tra le novità dell'edizione 2023 ci sarà il "Villaggio delle Regioni": sabato 30 settembre, domenica 1 e lunedì 2 ottobre,

Piazza Castello, a Torino sarà allestita con stand promozionali disposti in modo da evocare la forma geografica dell'Italia.

La Regione Calabria, come ciascuna Regione e Provincia autonoma, avrà l'occasione di far conoscere ai visitatori le proprie eccellenze territoriali, con azioni di marketing dedicate alle produzioni D.O.P. e I.G.P. dei prodotti tipici calabresi.

L'Auditorium Rai, nelle serate della manifestazione, sarà lo spazio dedicato alle performance musicali e artistiche legate al folklore regionale; la Calabria, regalerà al

pubblico presente la forza espressiva e l'energia di Mimmo Cavallaro, grande interprete della tradizione musicale calabrese.

La giornata conclusiva, celebrerà i 40 anni della Conferenza Stato-Regioni con una seduta storica all'interno del Parlamento Subalpino, che riapre le porte dopo oltre un secolo. "L'Italia delle Regioni" promette di essere un evento di grande portata, pronta ad accogliere nuovi sguardi e prospettive, per far cooperare le regioni tra loro e il resto del mondo. ●



LA CITTADELLA REGIONALE SI VESTE DI BLU PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE LINGUE E DEI SEGNI

La Cittadella regionale si illuminerà di blu in occasione della Giornata Internazionale della Lingua e dei Segni. Denominata "Blue light for sign languages", l'iniziativa diffusa in tutta Italia, e lanciata in Calabria dal presidente regionale dell'Ente nazionale sordi, Antonio Mirijello, è stata ideata dalla Federazione internazionale delle persone sorde (Wfd), di cui è membro anche l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (Ens).

Il colore blu, infatti, è stato usato dalla Wfd fin dalla sua fondazione nel 1951 e il fiocco blu è stato il simbolo della lotta delle comunità sorde nel corso dei secoli per l'uguaglianza nella società, i diritti umani delle persone sorde e il ricono-

scimento delle lingue dei segni nazionali.

La risoluzione dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite si prefigge l'obiettivo di legittimare, promuovere e proteggere le diverse lingue dei segni nel mondo e anche di proporre un modello d'istruzione in un'ottica bilingue (lingua dei segni e lingua nazionale), per garantire il pieno sviluppo e la piena realizzazione dei diritti umani delle persone sorde. La Cittadella degli uffici della Regione, insieme ad alcuni tra i luoghi più rappresentativi della Calabria e del mondo, si illuminerà di blu per riaffermare l'impegno a supportare le Lingue dei segni, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sordità ed esprimere vicinanza alla comunità sorda globale. ●

ALLA MEDITERRANEA TORNA LA NOTTE EUROPEA DELLA RICERCA

Dal 24 al 29 settembre, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, torna la Notte Europea della Ricerca, l'appuntamento annuale che celebra, contemporaneamente in tutta Europa, la scienza e la ricerca in modo coinvolgente e accessibile per tutti.

"SuperScienceMe - ReSearch is your Re-Source", è questo il titolo del progetto finanziato dalla Commissione Europea, fra gli otto italiani nell'ambito del macro-progetto Notte della Ricerca, il cui obiettivo è creare occasioni di incontro fra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica, e che vede protagoniste, insieme, l'Università Mediterranea, L'Università della Calabria, l'Università Magna Graecia, l'Università della Basilicata, il CNR e la Regione Calabria.

Che siate appassionati di scienza, studenti curiosi o famiglie in cerca di un'esperienza educativa, la "Notte della Ricerca" è aperta a tutti!

Un appuntamento che si rinnova per il decimo anno e che darà l'opportunità di esplorare il mondo affascinante della ricerca scientifica in un'atmosfera stimolante e amichevole; un'occasione ideale per scoprire gli ultimi sviluppi nel mondo della scienza, sulla ricerca scientifica interagendo direttamente con i Ricercatori...c'è qualcosa per tutti!

Quest'anno, la kermesse arriva anche in centro città, con numerosi eventi.

Dal 24 al 29 settembre dalle ore 18:00, nel centro storico di Reggio Calabria, Piazza Indipendenza e Piazza Italia, l'UniR-CBus aprirà le sue porte informandoci sulle ultime novità, in termini di offerta formativa, presenti all'interno dell'Università Mediterranea conducendoci in un "viaggio" fra i sei Dipartimenti dell'Ateneo reggino con esposizioni, street band e giocolieri.

Tutte le mattine, dal 25 al 28 settembre, i Dipartimenti Agraria, dArTe, Diceam, Digies, Diies, Pau dell'Ateneo apriranno i propri Laboratori con dimostrazioni scientifiche e visite guidate prenotabili, on line, sul sito www.superscienceme.it, ove sarà possibile visionare la descrizione delle attività.

Venerdì 29 settembre, alle ore 9.00, la lunga giornata di eventi si aprirà con la "Cerimonia di Consegna delle Pergamene ai Dottori di Ricerca", Aula Magna "Ludovico Quaroni", plesso di Architettura con la partecipazione dell'Orchestra del Liceo Musicale "Tommaso Gulli" di Reggio Calabria, diretta dal Maestro Cettina Nicolosi, del Coro Polifonico dell'Università Mediterranea e la partecipazione dell'attore Roberto

Visconti in "Brunelleschi nella Divina Proporzione - Frammenti", ideato e diretto da Giancarlo Cauteruccio.

Chiuderà, la settimana di appuntamenti "L'Orchestraccia Live Band" in concerto all'Arena dello Stretto, dalle ore 21:30... scarpe comode e tanta voglia di divertimento. ●



A CITTANOVA IL FESTIVALAB DELLA PIANA

Prende il via oggi, a Cittanova, il primo Festivalab1 Città della Piana, promosso dall'Associazione Progetto Città della Piana, presieduto dall'arch. Armando Foci.

L'evento, in programma anche domenica 24 settembre, prevede seminari e dibattiti con politici, sindaci, scuole e personaggi del panorama culturale calabrese.

Ad arricchire la manifestazione, momenti di spettacolo ed esposizione di manufatti e opere dei maestri e artisti locali. ●

Italiana, Ordine dei Geologi della Calabria, "Una Piana Futura", Ass. Progetto Donna, CNR, ASNALI
E IL COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI SOCIO-CULTURALI
"Progetto Città della Piana"
Via R. Furfaro 8 - 89022 Cittanova (RC) Tel.34053190 email info@cittadellapiana.it
www.cittadellapiana.it



Sabato 23 e Domenica 24 settembre dalle ore 9.00 alle ore 24.00
in Piazza Calvario a Cittanova daranno avvio al

«FESTIVALab 1 CITTA' DELLA PIANA»

"L'INDEROGABILE ESIGENZA DELLA CITTA' DELLA PIANA, PIATTAFORMA DI SVILUPPO EURO-MEDITERRANEA PER UNA CITTA'/TERRITORIO (SMART CITY/LAND) ECOSOSTENIBILE-SICURA-BELLA-ACCOGLIENTE-COMPETITIVA-INNOVATIVA"

SABATO 23 SETTEMBRE	
ORE 9.00.	INAUGURAZIONE FESTIVAL: Francesco Cosentino Sindaco Cittanova, Giuseppe Zampogna Sindaco Sidice e Corleone, Metropoli, Mons. Francesco Mito Vescovo Oppido Palmi
ORE 9.30.	TEATRO GENTILE CITTANOVA "GIOVANI ENERGIE PER COSTRUIRE LA CITTA' DELLA PIANA" Proiezione cortometraggio "KALAMIA" a cura di EMMAUELE SACCÀ, regista attore. Dibattito con studenti, Docenti dei Licei Classico, Scientifico e Artistico di Cittanova, cittadini. COORDINA: ENZO MILETO; RELAZIONI: MIMMA SORRENTI PARTECIPANO: Dirigenti scolastici CLELIA BRUZZI e M. ANTONELLA TIMPANO, Mons. FRANCESCO MITO Vescovo Diocesi Oppido Palmi, NICOLA MARAZZITA, LUIGI GORDOVA, ARMANDO FOCI "LEGALITÀ, ARTE, CULTURA, COESIONE SOCIALE". UNA POLITICA PER I BENI CULTURALI COORDINA: E. MILETO; MARCELLO ANASTASI PARTECIPANO: ON. PIETRO MOLINARO Pres. Commissione Regionale Antimafia, DON LETTERIO FESTA Palmi, GIOVANNI LARUFFA, Maria Università Politecnica, PAOLO MARTINO Dir. Uff. Beni Culturali Diocesi Oppido Palmi, GIOVANNI RUSSO Storico, PIETRO GRACIO Referente Casa Cultura Palmi, GIACOMO OLIVA, Dir. Museo Diocesano Gerace, LUCIA LIGACCONO Dir. Museo Diocesano Reggio C., MARCELLO PANARO O Arcidiacono Belle Arti Locorotondo, Dir. Museo Ceramica Serravalle
ORE 16.30.	"CITTA' DELLA PIANA" HUB ENERGETICO ITALIA-DIGA SUL METRANO PER USO IRRIGUO, POTABILE E CENTRALI IDROELETTRICHE. ENERGIE ALTERNATIVE: IDROGENO.
ORE 17.00.	Premiazione dei Comuni di Carulidori, Focolato della Chiesa, Laureana di B., Serrata, S. Pietro di Caridà quale riconoscimento per la costituzione "Unione dei Comuni dell'Alta Valle del Mesima"
ORE 17.00.	"LA VISIONE DEGLI ORDINI TECNICO-PROFESSIONALI DEGLI ARCHITETTI, GEOLOGI, INGEGNERI, AGRONOMI E FORESTALI PER LA "CITTA' DELLA PIANA" COORDINA: ILARIO TASSONE Pres. Ord. Arch. di RC; INTERVENGONO: FRANCESCO FOTI Pres. Ord. Ing. di RC, GIULIO JOVINE Pres. Ord. Geologi Calabresi, ANTONINO SGRIP Pres. Ord. Agronomi e Forestali di RC; "UNA NUOVA SANITÀ PER UNA MEDICINA AL SERVIZIO DEI CITTADINI", IL POLICLINICO DELLA CITTA' DELLA PIANA COORDINA: MARIO LUCIA, RELAZIONI: ANTONIO BEMMA PARTECIPANO: GIUSEPPE MATTIANI Cons. Regionale, ENZO AMODIO Primario Cardiologia Ospedale di Politecnica, ANNA MARIA STANGANELLI Garante Regionale della Salute, FRANCESCO NASSO Dir. Sanitario e Primario reparto medicina Ospedale di Politecnica, SANTO GIOFFRÉ, già Commissario ASP di Reggio C.
ORE 19.00.	GIOVANNI CALOGERO Segr. Gen. Felcarer, Medici CIBL Reggio C.: "UN PROGETTO DI SISTEMA PER LA GRANDI INFRASTRUTTURE. LE OPPORTUNITÀ: DA NON PERDERE PER COSTRUIRE LA CITTA' DELLA PIANA, PIELERIO TIZIA, SS.82 ROSARIO-GIOIOSA J., PONTE SULLO STRETTO, ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA PORTA DI GIOIA TAURO - ZEP COORDINA: PASQUALE MOTTA - Giornalista LaC NEWS 24, RELAZIONI: AURELIO MISTRI Pres. Regionale CNRM PARTECIPANO: ON. FRANCESCO CANNIZZARO, ON. NICOLA IRTO GIOVANNI CALABRESI, Ass. Regionale al lavoro.

A CORIGLIANO ROSSANO I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL PATRONO SAN NILO

San Nilo di Rossano è uno dei Santi italogreci più rappresentativi, e accoglie in sé le caratteristiche significative del monachesimo bizantino, che si spiega fra spiritualità e attività della pratica quotidiana. Figura emblematica di un mondo in cui le distinzioni culturali ed etniche non costituivano motivo di diffidenza e di contrasto, ma erano percepite come arricchimento reciproco e fonte di assicurazione in una realtà dominata dalle incertezze e dall'instabilità. Figura mirabile della Chiesa calabrese e non solo, sarà onorata, ridando alla festa di San Nilo, compatrono di Corigliano-Rossano, una cornice solenne impreziosita da una festa di popolo. Il programma è stato realizzato nell'intento di valorizzare un evento significativo e simbolico per la Chiesa, ma anche per la comunità intera nell'ottica di avviare un nuovo e virtuoso percorso di riscoperta e valorizzazione di un Santo, che con la sua vita ha seminato la Parola di Dio nei cuori degli uomini e portato il nome della sua terra nel mondo.

Cinque giorni di festeggiamenti civili, la parte religiosa sarà a cura dell'Arcidiocesi, si parte sabato 23 settembre, in piazza Steri, con lo spettacolo, a cura della compagnia Codex 8&9, "Dolci note". Un evento dedicato alla scoperta di giovani talenti locali, con esibizioni di musica, danza, teatro con la direzione artistica di Giampiero Garofalo.

Domenica 24 settembre, sempre in piazza Steri, concerto de "I briganti della Sila", evento gratuito a partire dalle 21.

Lunedì 25 settembre concerto di Giovanni Candia feat Robyemme e Davide Parini.

Nel giorno del santo, martedì 26 settembre, sacro e civile si incontreranno nella cerimonia di consegna delle chiavi della città da parte del sindaco al simulacro ligneo di San Nilo in piazza Steri al termine della Messa Solenne -

con inizio alle ore 18 - e la seguente processione. L'evento solenne sarà accompagnato da una passeggiata - con partenza alle 17 - nel centro storico, sulle orme di Nicola Malena, alla riscoperta dei luoghi di vita del santo. Dalle 18 - in piazza Steri - evento di intrattenimento per bambini e famiglie.

Alle 20.30 sulla Scalinata di Piazza Toscano Mandatoriccio, lo spettacolo "San Nilo un basiliano in cammino" a cura della Compagnia Teatrale - Musicale Artisti Cilentani Associati. Una rievocazione storica sulla vita e il periodo storico in cui visse di San Nilo da Rossano,

fondatore del monastero esarchico di Santa Maria di Grottaferrata che nel 940 vestì l'abito monacale a San Nazario, frazione di San Mauro La Bruca nel Cilento. L'Italia meridionale in quel tempo era un palcoscenico dove si confrontavano le più grandi potenze dell'epoca: impero bizantino, il Sacro Romano Impero Germanico e gli arabi che dal IX secolo avevano fondato l'emirato di Sicilia, con capitale Palermo, e da dove organizzavano scorribande nei territori bizantini della Calabria intromettendosi nella vita politica dei piccoli stati del meridione. Nilo dedicò la sua vita alla preghiera, alla scrittura di numerosi codici, alla carità e alla penitenza fondando numerosi monasteri e agendo sempre da intermediario tra la cultura greca e quella latina a chiudere la serata l'Orchestra all'Italiana in

concerto con voci e cori appassionati, girandole di assoli strumentali, un'altalena di emozioni sprigionate dalle melodie della musica che evocano albe e tramonti, feste al sole e serenate notturne, gioie e pene d'amore.

A chiudere la cinque giorni in onore del co-patrono, mercoledì 27, a partire dalla 17, nella sala rossa a palazzo San Bernardino, si terrà il convegno "Il tempo di Nilo". ●

CITTÀ DI CORIGLIANO-ROSSANO

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI

SAN Nilo
2023

23 SETTEMBRE PIAZZA STERI - ORE 21:00 DOLCI NOTE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CODEX 8&9	24 SETTEMBRE PIAZZA STERI - ORE 21:00 I BRIGANTI DELLA SILA	25 SETTEMBRE PIAZZA STERI - ORE 21:00 GIOVANNI CANDIA IN CONCERTO FEAT ROBYEMME E DAVIDE PERINI
26 SETTEMBRE DA PIAZZA STERI - ORE 17:00 PROCESSIONE E CONSEGNA DELLE CHIAVI AL SANTO DA PARTE DEL SINDACO PASSEGGIATA NEL CENTRO STORICO PIAZZA STERI - ORE 18:00 SPETTACOLO PER BAMBINI E FAMIGLIE SCALINATA DI PIAZZA TOSCANO MANDATORICCIO - ORE 20:30 SPETTACOLO SAN NILO UN BASILIANO IN CAMMINO PIAZZA STERI - ORE 22:00 ORCHESTRA ALL'ITALIANA IN CONCERTO SARANNO PRESENTI STAND ENOGASTRONOMICI		27 SETTEMBRE PALAZZO SAN BERNARDINO SALA ROSSA - ORE 17:30 CONVEGNO IL TEMPO DI NILO

CITTÀ DI CORIGLIANO-ROSSANO

AL BANO IN CONCERTO A REGGIO

È tutto pronto, a Reggio, per il concerto di Al Bano Carrisi. Attesi migliaia di visitatori provenienti dalle altre province calabresi, dalla Sicilia e dalle altre regioni del Sud Italia.

L'appuntamento è per domani, domenica 24 settembre, alle 21.30, a Piazza Indipendenza.

Grande soddisfazione è stata espressa dalla vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ricordando che «quello di Piazza Indipendenza, nel cuore di Reggio, è l'unico concerto di Al Bano previsto in tutto il Mezzogiorno nel 2023. L'unico aperto al pubblico gratuitamente».

«Pertanto, siamo felici di aver, tramite questo evento – ha aggiunto – attirato l'attenzione su Reggio, sui Bronzi, sulla Calabria. Un'azione di promozione e valorizzazione territoriale attraverso la cultura, l'arte e lo spettacolo».

Alle 18 dello stesso giorno, al Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria, avrà luogo una conferenza stampa a cui prenderanno parte il Direttore del MARC, Carmelo Malacrino, il Sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, il Vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Giusi Princi, e l'artista

di fama internazionale, Albano Carrisi, in arte Al Bano. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21, perché prima del concerto saranno recitate alcune letture a tema Bronzi di Riace e Magna Graecia.

Per questa messa in scena artistica, prima di Al Bano dunque, sul palco si alterneranno Luigi Parisi, romano, regista di fama nazionale, sceneggiatore, film director e content creator, conosciuto principalmente per aver diretto fiction di successo come «l'Onore e il Rispetto», «Il Bello delle Donne», «Il Peccato e la Vergogna», «Il Sangue e la Rosa», e Gigi Miseferi, reggino puro sangue, attore, showman a 360 gradi, nato artisticamente con «Il Bagaglio» di Pier Francesco Pingitore, negli anni occupato pure in ruoli impegnati, oggi lo troviamo anche come inviato della trasmissione Rai «ItaliaSi!» di Marco Liorni.

«Sarà una grande serata all'insegna dell'arte, della cultura, dello spettacolo – ha concluso Giusi Princi – veicoli importanti di valori fortemente identitari di una terra legata ai Bronzi e alla Magna Grecia. Ci aspettiamo, quindi, una grande folla in Piazza Indipendenza, per far conoscere e apprezzare Reggio e la Calabria».



A ISOLA CAPO RIZZUTO L'ISOLAND WINE & FOOD FESTIVAL

Prende il via oggi, a Isola Capo Rizzuto, a Piazza del Popolo, la prima edizione dell'Isoland Wine&Food: Vino, Finocchio e Olio, fortemente voluto dal sindaco Mari aGrazia Vittimberga per recuperare il marchio storico Sant'Anna Doc, ed è stato organizzato con l'ausilio della Proloco locale, con il contributo della Regione Calabria e il patrocinio della Provincia di Crotone.

Saranno presenti diverse Proloco dei comuni limitrofi e non solo, poi produttori locali e importanti case vinicole che faranno degustare i loro prodotti di alta qualità attraverso l'acquisto di un ticket: non tutto però sarà a pagamento, ci saranno anche diverse degustazioni gratuite. I ticket sono già disponibili online, oppure si potranno acquistare direttamente in Piazza.

Sabato 23, inoltre, ci sarà la tavola rotonda dal tema: «Il Sant'Anna per ripartire, idee e progetti nella terra dello storico Doc»: la discussione si terrà all'interno del Cinema Teatro Eraclea, nella stessa Piazza, alla presenza dei Sindaci del DOC Cirò, rappresentanti di associazioni di categoria, il dirigente della Regione Calabria Giacomo Giovinazzo e altri importati interpreti del mondo del Vino. Insomma sarà un

week end all'insegna della cultura, della musica e, soprattutto, del buon vino: vi aspettiamo a Isola Capo Rizzuto.

